

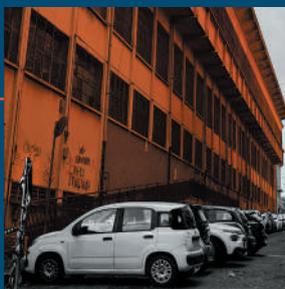
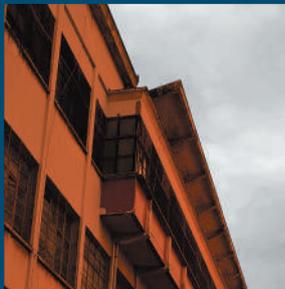
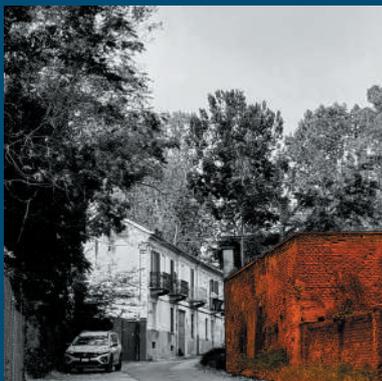
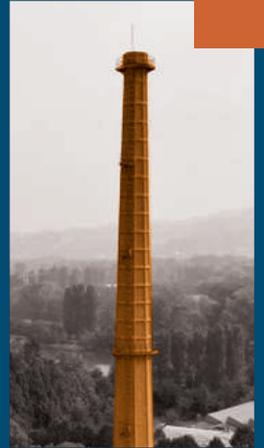
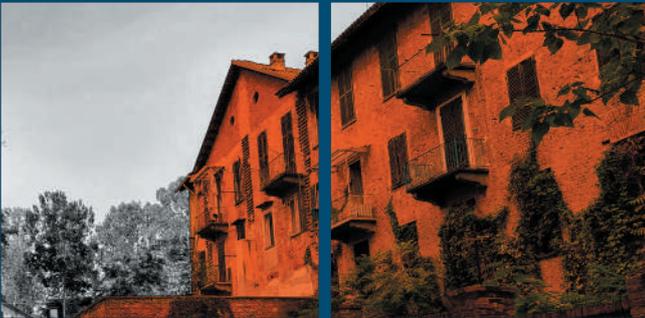


AGENZIA DEL DEMANIO

NUOVO POLO CULTURALE DI TORINO

Focus sul concorso di progettazione

RIGENERAZIONE DEL COMPLESSO STORICO DELL'EX MANIFATTURA TABACCHI





STORIA DEL COMPENDIO

Il complesso della Ex Manifattura Tabacchi è situato nella zona Nord-Est di Torino, a ridosso del fiume Po, in una porzione urbana connotata dalla presenza di ampi parchi e spazi pubblici costruiti proprio grazie alla vicinanza con il sistema fluviale. Stratificatosi in oltre duecento anni di storia, il bene presenta oggi tutte quelle caratteristiche tipiche di un sito produttivo ottocentesco, più volte rimaneggiato, con addizioni e demolizioni che seguivano le esigenze industriali.

1758

Re Carlo Emanuele III commissiona la costruzione del complesso della Regia Manifattura Tabacchi di Torino nel sito occupato dall'antica residenza di caccia del Viboccone, allora già in abbandono

1789

Terminano i lavori di costruzione della Manifattura permettendo il trasferimento dei processi di triturazione del tabacco, mentre le altre fasi del ciclo produttivo continuano a essere svolte nella vecchia sede di via della Zecca.

1855

Già a partire dalla prima metà dell'Ottocento diventa la più importante realtà produttiva della città, con circa 600 operai, prevalentemente donne, e nel 1875 si afferma come la seconda del Regno per importanza. Successivamente, a causa del drastico calo nella domanda di sigari, si registra una marcata contrazione della manodopera.

1937

Grazie a nuovi impianti e macchinari per aumentare la produzione di sigarette, la Manifattura marca un progressivo miglioramento dovuto anche alla meccanizzazione del processo produttivo.

1943

Nel corso del secondo conflitto mondiale lo stabilimento viene danneggiato dai bombardamenti e successivamente ampliato con la costruzione di significativi fabbricati sotto il profilo architettonico lungo la strada pubblica - via Gabriele Rossetti - e ristrutturato con interventi ad opera dell'ingegnere Pier Luigi Nervi.

1960

Inizia una fase di crisi che porterà alla chiusura di alcuni reparti e alla drastica riduzione del numero di operai impiegati.

1996

La Manifattura cessa definitivamente l'attività.

LO STATO DI FATTO

Il compendio si sviluppa su un'area di **46mila mq** e conta **25 fabbricati**, di cui **6 di interesse storico-artistico**. Il complesso è sottoposto a tutela monumentale ai sensi del D.Lgs. 42/2004.



RIGENERAZIONE DELL'AREA EX MANIFATTURA: UN NUOVO POLO CULTURALE

La rigenerazione del complesso consentirà l'insediamento di un **Polo Culturale** costituito da:

- **Un Polo Universitario:** un vero e proprio **campus dell'inclusione sociale**, dove gli spazi residenziali sono arricchiti da aree per l'incontro e per l'alta formazione;
- **Un Polo Archivistico:** uno spazio si candida a costituire a livello nazionale il primo esempio di realizzazione di **"Policlinico della Cultura"**, un luogo di conservazione di documenti e materiali legati alla storia del XX secolo e, in particolare, ai temi della tecnologia, dell'innovazione, dell'industria e del lavoro. Il polo sarà dotato di aule di consultazione, un centro studi e un deposito a servizio del Ministero della Cultura e del Ministero della Giustizia.

L'iniziativa, che si va ad inserire nell'ambito di una progettualità più ampia volta alla rigenerazione urbana delle aree a nord e a nord-est di Torino, dovrà inoltre rappresentare l'elemento propulsore per la rivitalizzazione del contesto urbano, al fine di generare opportunità di formazione, socializzazione, lavoro e impresa sociale.

Nel dare forma a questo progetto, le proposte ideative dovranno mantenere la connotazione storico-industriale dell'intero compendio, prevedendo la conservazione e il restauro degli elementi architettonici caratterizzanti e di interesse culturale e la progettazione dei nuovi interventi in piena sintonia con le preesistenze.

IL CONCORSO DI PROGETTAZIONE

Il **concorso si articola in due fasi**, caratterizzate dall'individuazione di **due ambiti complementari di intervento**, da sviluppare secondo diversi gradi e scale di approfondimento:

PRIMA FASE: sviluppo di una proposta ideativa che preveda lo studio delle connessioni urbane e il disegno degli spazi di relazione tra gli edifici dell'**intero Polo Culturale**, con attenzione alle funzioni da insediare e al contesto urbano del quadrante nord/nord-est della città di Torino (**AMBITO A**).

SECONDA FASE: sviluppo di una specifica soluzione architettonica per la porzione del **nuovo Archivio compactato** da destinare al Ministero della Giustizia (**AMBITO B**).

I CRITERI DI PROGETTAZIONE

Rigenerazione urbana: una particolare attenzione dovrà essere posta ai temi della sostenibilità, della resilienza e della inclusività sociale ed economica. Il progetto dovrà relazionarsi con gli spazi pubblici già esistenti e consolidati esaltandone in modo reciproco i caratteri di fruibilità e integrazione.

Riconoscibilità della contemporaneità dell'intervento: i nuovi volumi, gli spazi esterni e gli apparati tecnologici-impiantistici dovranno armonizzarsi nel contesto industriale ed essere connotati da uno stile architettonico coerente e riconoscibile.

Relazione con recupero edifici storici e dimensione temporale dei luoghi: nell'ambito dell'intero complesso verrà individuato un percorso didattico/espositivo che illustri le vicende storico-architettoniche e produttive del sito dalle origini fino ai giorni nostri.

Relazione spaziale tra Manifattura ed il contesto: la riconfigurazione dei volumi permetterà di realizzare un vero e proprio corridoio urbano di collegamento tra la città e il parco fluviale.

Apertura al pubblico - spazi espositivi e condivisi: pensare gli spazi aperti e le funzioni trasversali come un complesso sinergico e coordinato.

Sostenibilità energetica e ambientale: l'intervento dovrà assicurare una riduzione del consumo di energia primaria complessiva da pre a post-intervento superiore al 90% e una produzione di almeno il 75% del fabbisogno energetico complessivo da fonti rinnovabili.

TEMPISTICHE

Il concorso internazionale di progettazione a procedura aperta è articolato in due tempi.

Il **termine per la ricezione delle proposte** progettuali e dei documenti amministrativi relativi alla **prima fase è il 16 gennaio 2024, alle ore 16**. Da tale data inizieranno le fasi di valutazione e selezione delle offerte pervenute, da cui saranno individuate le proposte che accederanno alla seconda fase.

Il **termine per la presentazione delle offerte** relative alla **seconda fase è il 22 aprile 2024, alle ore 16**. Come da disciplinare di gara, **il 17 maggio 2024 avverrà la proclamazione del vincitore** del concorso che curerà il completamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il vincitore riceverà un compenso pari a circa **€ 393 mila**, mentre a ciascuno dei successivi 4 concorrenti verrà corrisposto, a titolo di riconoscimento di partecipazione, un rimborso spese di circa **€ 15mila**.

Per maggiori informazioni sul bando, consulta il seguente link:

<https://www.agenziademanio.it/it/gare-aste/lavori/gara/Concorso-di-progettazione-per-la-riqualificazione-dell'ex-Manifattura-Tabacchi-da-destinare-a-Polo-Culturale-sita-nel-Comune-di-Torino>



AGENZIA DEL DEMANIO

IN SINTESI



46 mila mq

SUPERFICIE COMPLESSIVA DA RIGENERARE E RIQUALIFICARE



+ AREE VERDI

LE NUOVE AREE DA DESTINARE A VERDE URBANO AUMENTERANNO DI CIRCA IL DOPPIO RISPETTO ALLO STATO ATTUALE



- 30% DI SUPERFICIE COSTRUITA

IL CONSUMO DI SUOLO DIMINUIRÀ DI CIRCA 1/3